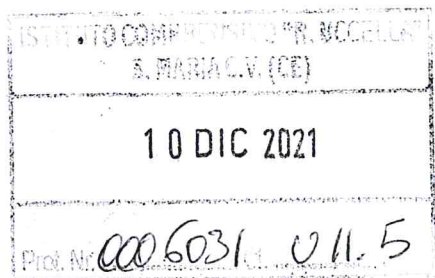




Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
DIREZIONE GENERALE - UFFICIO III



Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

Ai Dirigenti scolastici dei Poli formativi degli ambiti territoriali

Al Dirigente Scolastico del Polo regionale I.S. Torrente di Casoria (NA)

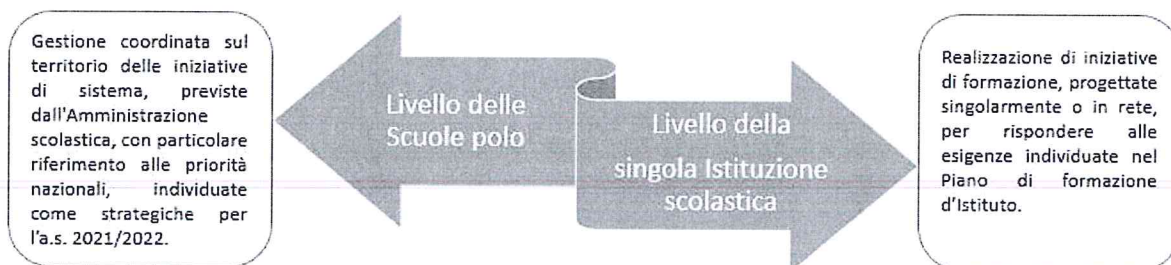
E p.c. Alle OO.SS.

Oggetto: PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2021/2022

Il Ministero dell'Istruzione, con nota AOODGPER prot. 37638 del 30.11.2021, ha fornito indicazioni in materia di formazione in servizio dei docenti per l'a.s. 2021/2022, conclusivo del secondo triennio del Piano Nazionale Formazione Docenti introdotto dalla legge n. 107/2015.

Preliminarmente va evidenziato che le attività del PNFD relative all'a.s. 2020/2021 risultano ancora in corso, a seguito della proroga concessa dal Ministero dell'Istruzione per le difficoltà organizzative connesse alla gestione pandemica da Covid19. La conclusione delle predette attività è prevista **entro il 31 dicembre 2021**. A seguire, e fino al **31 agosto 2022**, saranno erogate le attività di formazione relative al corrente anno scolastico.

È confermato il modello di governance della formazione che prevede l'assegnazione delle risorse alle Scuole polo e l'articolazione delle azioni formative in due livelli:



Sono previste ulteriori risorse dedicate alla formazione, con relative indicazioni di utilizzo, provenienti dal Piano di Ripresa e Resilienza.

INIZIATIVE DI CARATTERE NAZIONALE AFFIDATE ALLE SCUOLE POLO

Le iniziative formative di carattere nazionale saranno realizzate attraverso il coinvolgimento diretto delle Scuole polo per la formazione **alla luce delle seguenti priorità nazionali:**

- a. **discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche;**
- b. **interventi strategici per la realizzazione del Sistema integrato 0-6;**
- c. **iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20);**
- d. **iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;**
- e. **temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;**
- f. **azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".**

I percorsi formativi assumeranno un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione all'interno delle scuole e, pertanto, potranno coinvolgere gruppi delimitati di insegnanti, individuati come figure di **facilitatori della formazione** (tutor, coordinatori, referenti).

Le iniziative di formazione rivolte al personale scolastico delle scuole dell'infanzia potranno essere rivolte anche al personale dei servizi educativi per l'infanzia, rientrando gli stessi nel sistema integrato "zerosei".

Per quanto riguarda le modalità di erogazione, il monitoraggio sui percorsi attuati nell'ambito del PNFD ha evidenziato significative esperienze di formazione con **modalità blended learning**, l'adozione di **piattaforme digitali dedicate** nella quasi totalità delle scuole polo, l'introduzione di **efficaci interazioni a distanza tra corsisti ed esperti**, finalizzate alla costruzione di unità formative articolate (es.: attività in presenza; attività on line; ricerca-azione; monitoraggio e restituzione degli esiti), tali da promuovere la costruzione/il potenziamento di competenze specifiche e trasversali.

Le Scuole polo per la formazione avranno cura, pertanto, di realizzare occasioni formative, **anche in modalità asincrona**, attraverso la disponibilità permanente di video, contenuti e documentazione on-line, in apposita sezione del sito web.

L'Ufficio III offrirà, come di consueto, il necessario supporto alle Scuole polo per l'attivazione dei percorsi di formazione correlati alle priorità nazionali individuate come strategiche per l'anno scolastico in corso, sia in fase di progettazione che in fase di monitoraggio.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE A CURA DI OGNI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le singole Istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle Scuole polo, dovranno adottare un **Piano di formazione d'Istituto**, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo in atto.

Il Piano di formazione d'Istituto, deliberato dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009, potrà prevedere **iniziative progettate singolarmente o in reti di scopo**, anche in collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016. Potranno essere programmate e realizzate tutte le iniziative formative che rispondano ai **bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, nei piani di miglioramento e nei documenti di rendicontazione sociale**.

Un ampio repertorio di temi e di possibili ambiti di riflessione sono contenuti nel documento finale del confronto allegato al CCNI sulla formazione (19-11-2019) di cui si offre una sintesi:

AMBITI DISCIPLINARI	• competenze disciplinari didattiche e metodologiche; • nell'area linguistica e delle scienze umane; nell'area matematica e scientifica e tecnologica; • nelle lingue straniere; nel campo delle arti; • nell'area delle materie d'indirizzo negli istituti tecnici e professionali; nell'area digitale.
AMBITI TRASVERSALI	• competenze di cittadinanza; • dimensione interculturale; • cultura della sostenibilità; • competenze relative all'orientamento nelle scelte anche con riferimento agli aspetti inerenti alla continuità; • competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica; • didattica inclusiva per alunni con Bes, DSA e disabilità; • elaborazione del curriculum verticale
ALTRI INTERVENTI FORMATIVI	• didattiche innovative e per competenze; • dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia scolastica; • aspetti della valutazione degli allievi e di sistema; • innovazioni nella scuola dell'infanzia, nell'ambito del sistema integrato "zero-sei"; • percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (P.C.T.O.); • istruzione per gli adulti; • misure di accompagnamento nei nuovi istituti Professionali.
INIZIATIVE PER TUTTO IL PERSONALE	• sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente; • miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo; • inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità; • riforme di ordinamento e innovazioni curriculari; • obblighi normativi per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, privacy, ecc.).

(dal documento finale del Confronto del 18.11.2019)

Si raccomanda, inoltre, prendere visione del nuovo Atto ministeriale di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022, nel quale è evidenziata la necessità di potenziare il sistema della governance della formazione in servizio, con l'obiettivo di **migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile**, al fine di:

- *promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;*
- *sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;*
- *favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.*

Il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Nel Piano di formazione è comunque necessario precisare le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere, definendo le relative modalità di documentazione e attestazione.

ELEMENTI GENERALI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

- **I criteri generali di ripartizione delle risorse finanziarie** per la formazione del personale scolastico a livello di singola istituzione scolastica costituiscono **materia di contrattazione**, ai sensi dell'art. 22 comma 4, lettera c7) del citato Contratto nazionale;
- le singole Istituzioni scolastiche e le Scuole polo per la formazione **dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA (sofia.istruzione.it) per consentire un'efficace azione di monitoraggio;**
- le attività dovranno obbligatoriamente essere concluse entro il mese di **agosto 2022**, in considerazione dell'avvio di **nuove iniziative di formazione** in servizio da svolgersi in linea con le **previsioni del PNRR;**
- a conclusione delle attività formative, sarà necessario effettuare le relative **operazioni di rendicontazione** da svolgere con le modalità che verranno successivamente comunicate dal Ministero dell'Istruzione.

Si allegano:

- nota MI prot. 37638/2021
- Elenco Scuole polo 2021/2022

Il dirigente

Domenica Addeo

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Anna Maria Di Nocera
e mail. annamaria.dinocera@istruzione.it



Firmato digitalmente da
ADDEO DOMENICA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

AMND

SCUOLE POLO PER LA FORMAZIONE

(nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016)

A.S. 2021/22

Ambiti Territoriali	ISTITUZIONE SCOLASTICA	COMUNE	Codice Meccanografico	DIRIGENTE SCOLASTICO
AV - 1	I.P.S.S.E.O.A. <i>"Manlio Rossi Doria"</i>	Avellino	AVRH04000X	MARIA TERESA CIPRIANO
AV - 2	LICEO CLASSICO <i>"P. P. Parzanese"</i>	Ariano Irpino	AVPC02000T	MARIA TERESA BRIGLIADORO
AV - 3	I.C. <i>"Criscuoli"</i>	S. Angelo dei Lombardi	AVIC87500G	NICOLA TRIUNFIO
BN - 4	I.T.I. <i>"G.B. Bosco Lucarelli"</i>	Benevento	BNTF010008	MARIA GABRIELLA FEDELE
BN - 5	I.I.S. <i>"Enrico Fermi"</i>	Montesarchio	BNIS00300N	PASQUALINA LUCIANO
BN - 6	I.C. <i>"San Marco dei Cavoti"</i>	S. Marco dei Cavoti	BNIC826006	MARIA VITTORIA BARONE
CE - 7	LICEO <i>"A. Manzoni"</i>	Caserta	CEPM010008	ADELE VAIRO
CE - 8	LICEO SCIENTIFICO <i>"E. Fermi"</i>	Aversa	CEPS02000T	MINCIONE ADRIANA
CE - 9	LICEO SCIENTIFICO <i>"L. Da Vinci"</i>	Vairano Patenora	CEPS060008	ANTONIETTA SAPONE
CE - 10	LICEO <i>"Luigi Garofano"</i>	Capua	CEPS110004	MARIA CHIARA MENDITTO
CE - 11	ISS <i>"Taddeo Da Sessa"</i>	Sessa Aurunca	CEIS01800C	MAURIZIO CALENZO
NA - 12	IS <i>"Pagano – Bernini"</i>	Napoli	NAIS08700R	ANTONIO CURZIO
NA - 13	ITIS <i>"Galileo Ferraris"</i>	Napoli	NATF17000Q	SAVERIO PETITTI

AMND

NA - 14	I.C. "46° Scialoja Cortese"	Napoli	NAIC8EC00D	ROSA STORNAUOLO
NA - 15	I.C. "FORIO 1"	Forio d'Ischia	NAIC8E0002	MARIA CHIARA CONTI
NA - 16	I.S. "G. Falcone"	Pozzuoli	NAIS06200C	ROSSELLA TENORE
NA - 17	I.C. "Amanzio –Ranucci-Alfieri"	Marano	NAIC8FU00X	ANTONIETTA GUADAGNO
NA - 18	I.S. "A. Torrente" POLO REGIONALE	Casoria	NAIS06700G	ORSO ANNA MARIA
NA -19	I.C. "Aldo Moro"	Casalnuovo	NAIC8AJ002	MARIA ROSARIA VISONE
NA - 20	LICEO SCIENTIFICO "Carlo Urbani"	San Giorgio a Cremano	NAPS36000R	MARIAROSARIA DE LUCA
NA - 21	I.I.S. "Adriano Tilgher"	Ercolano	NAIS01100G	ROSSELLA DI MATTEO
NA - 22	I.T.S. "L. Sturzo"	Castellammare di Stabia	NATD100007	CINZIA TORICCO
SA - 23	I.I.S. "S. Caterina da Siena-Amendola"	Salerno	SAIS06900N	ANNA RITA CARRAFIELLO
SA - 24	LICEO "Don Carlo La Mura"	Angri	SAPS170004	FILIPPO TORIELLO
SA - 25	LICEO SCIENTIFICO "Bonaventura Rescigno"	Roccapiemonte	SAPS18000P	ROSSELLA DE LUCA
SA - 26	LICEO SCIENTIFICO "A. Gallotta"	Eboli	SAPS01000G	ANNA GINA MUPO
SA - 27	I.I.S. "E. Corbino"	Contursi Terme	SAIS02200C	MARIAROSARIA CASCIO
SA - 28	I.S. "Ancel Keys"	Castelnuovo Cilento	SAIS032003	MARIA MASELLA



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per il personale scolastico

Ufficio VI - Formazione del personale scolastico, formazione dei dirigenti scolastici e accreditamento enti

Ai Dirigenti degli Uffici per la
Formazione presso gli Uffici Scolastici
Regionali
e p.c.
Ai Direttori degli Uffici Scolastici
Regionali
Ai Dirigenti scolastici delle Scuole
capofila di ambito
LORO SEDI

Oggetto: *Formazione docenti in servizio a.s. 2021-2022. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative.*

1. Le novità in materia di formazione in servizio

Con la presente nota si forniscono indicazioni per lo svolgimento delle attività di formazione docenti in servizio per l'a.s. 2021/2022 anche al fine di assicurare la necessaria continuità delle iniziative in essere.

Confermando la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo, si mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota garantita delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni formativi specifici e viene assegnato alle scuole polo per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale.

Preme evidenziare che l'a.s. 2021/2022 è conclusivo del triennio sottoposto al regime di trattazione del CCNI sottoscritto dall'amministrazione con le OO.SS. in data 23.10.2020 e che sono tuttora in corso attività di formazione relative all'a.s. 2020/2021, per le quali è stata concessa una proroga della conclusione delle attività fino al 31 dicembre p.v. anche in considerazione delle evidenti difficoltà, dovute ad epidemia Covid, rappresentate dalle istituzioni scolastiche polo di ambito per la formazione.

Non da ultimo, come noto, con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione in servizio e che le stesse dovranno essere definite entro la fine di questo anno scolastico.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per il personale scolastico

Ufficio VI - Formazione del personale scolastico, formazione dei dirigenti scolastici e accreditamento enti

Pertanto per l'a.s. in corso si forniscono indicazioni in merito ad attività di formazione di particolare ed irrinunciabile rilevanza che potranno essere svolte in aggiunta a quelle tuttora in corso.

Tra queste, si rappresenta la necessità che a seguito della definizione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”, previste dall'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, è prioritario programmare iniziative di formazione rivolte al personale scolastico delle scuole dell'infanzia, valutando la possibilità di aprirle anche alla frequenza del personale dei servizi educativi per l'infanzia, rientrando gli stessi nel sistema integrato “zerosei”.

In considerazione dell'innovatività della misura, saranno poste in essere iniziative di coordinamento e incontri programmatici tra le Scuole Polo medesime e il personale delle competenti Direzioni Generali periferiche e dell'amministrazione centrale. Sarà cura dello scrivente fornire successive informazioni in merito.

Per quanto attiene alle iniziative di formazione di stretta competenza delle istituzioni scolastiche di rete, si raccomanda di prendere visione del nuovo Atto ministeriale di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022, nel quale viene richiamata la necessità di potenziare il sistema della governance della formazione in servizio, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie al fine di:

- a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

2. I criteri di ripartizione delle risorse finanziarie

L'assetto organizzativo per l'a.s. 2021/2022 vede le Scuole Polo per la formazione come destinatarie delle risorse finanziarie. I fondi saranno ripartiti alle Scuole Polo per la formazione in modo proporzionale al numero del personale docente dell'organico dell'autonomia.

In particolare, in considerazione del fatto che per l'a.s. in corso si dovrà operare sulla base delle risorse residue di competenza dei pertinenti capitoli di bilancio che scontano anche delle proroghe concesse per la realizzazione delle attività degli anni precedenti, è stato determinato che l'importo massimo spendibile per la gestione coordinata sul territorio delle iniziative di formazione



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per il personale scolastico

Ufficio VI - Formazione del personale scolastico, formazione dei dirigenti scolastici e accreditamento enti

riferite alle priorità nazionali è stato ridotto per consentire di poter destinare più risorse possibili alle iniziative autonome organizzate dalle singole scuole delle reti.

Il dettaglio della ripartizione è indicato nel successivo paragrafo 6.

La quota spettante alla singola scuola di rete sarà, come di consueto, assegnata dalle Scuole Polo per la formazione direttamente ad ogni istituto scolastico, per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole. L'assegnazione dei fondi avverrà sulla base di quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (C.C.N.I.) del 23/10/2020, concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente ed educativo per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22, a valere sulle risorse finanziarie per l'anno 2021 e per l'anno 2022.

Il supporto delle singole istituzioni scolastiche nei processi di progettazione e realizzazione delle iniziative formative consente di coinvolgere tutto il personale in servizio, di fronteggiare esigenze di sviluppo e di miglioramento della scuola, di adottare scelte coerenti con gli obiettivi ed i tempi del Piano triennale dell'offerta formativa (art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009), di consolidare lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale.

3. L'articolazione dell'intervento

Le iniziative formative di carattere nazionale le cui priorità, per l'a.s. 2021/2022 sono delineate nel successivo paragrafo 4, sono coordinate dagli USR attraverso il coinvolgimento diretto delle Scuole Polo per la formazione, che utilizzeranno a tal fine le risorse finanziarie loro assegnate. I percorsi formativi per i docenti dell'area territoriale di riferimento risponderanno, dunque, ad esigenze di approfondimento per i temi segnalati come prioritari a livello nazionale; potranno essere rivolti a gruppi delimitati di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione (tutor, coordinatori, referenti); assumeranno un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno delle scuole. Le Scuole Polo per la formazione avranno cura di realizzare occasioni formative, anche in modalità asincrona, attraverso la disponibilità permanente di contenuti e documentazione on-line, in apposita sezione del sito web.

Le singole istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle Scuole Polo, dovranno adottare un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, tuttavia dovranno essere anche considerate le esigenze



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per il personale scolastico

Ufficio VI - Formazione del personale scolastico, formazione dei dirigenti scolastici e accreditamento enti

individuali.

Il Piano di formazione d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009. Le scuole potranno progettare le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Nel Piano sarà comunque necessario precisare le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere, definendo le relative modalità di documentazione e attestazione.

Inoltre, le singole istituzioni scolastiche e le Scuole Polo per la formazione dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA (sofia.istruzione.it) per consentire una efficace azione di monitoraggio¹. A conclusione delle attività formative, dovranno inoltre effettuare le relative operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte con le modalità che verranno comunicate con successiva nota di questa Direzione generale.

4. Le priorità per la formazione docenti per l'a.s. 2021/2022

Per ciò che concerne le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, anche a seguito delle innovazioni normative, gli USR con il coinvolgimento delle Scuole Polo per la formazione dovranno realizzare percorsi formativi rivolti:

- a. alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
- b. ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- c. ad iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20);
- d. ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;

¹ Per il censimento delle attività che comportano la partecipazione di insegnanti della scuola dell'infanzia per le misure dell'implementazione del piano *zeroesi* si rimanda alle già citate comunicazioni di chiarimento che seguiranno alla presente.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per il personale scolastico

Ufficio VI - Formazione del personale scolastico, formazione dei dirigenti scolastici e accreditamento enti

- e. a temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;
- f. ad azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".

In considerazione della rilevanza delle iniziative di formazione indicate a carattere nazionale, le Scuole Polo avranno cura di coordinare e monitorare le attività in accordo con gli USR di competenza.

Per ciò che riguarda invece le singole istituzioni scolastiche, potranno essere programmate e realizzate, sulla base di quanto definito nel paragrafo 3, tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.

5. La Governance integrata della formazione

In linea di massima, in sede di progettazione delle attività, i Piani formativi di istituto (art. 63- 71, C.C.N.L. 2006-2009) potranno utilmente considerare le diverse opportunità offerte dalla:

- a. organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e di ricerca di didattica strutturata;
- b. organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c. partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le Scuole Polo della formazione;
- d. libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente.

Le diverse iniziative formative rispondono a finalità differenti, ugualmente meritevoli di essere apprezzate, condivise e riconosciute, se coerenti con le esigenze formative complessive dell'istituzione scolastica di appartenenza. Nell'ambito della destinazione alla formazione dei docenti delle risorse finanziarie a livello di istituzione scolastica, i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale scolastico sono materia di contrattazione, ai sensi dell'art. 22 comma 4, lettera c 7.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per il personale scolastico

Ufficio VI - Formazione del personale scolastico, formazione dei dirigenti scolastici e accreditamento enti

6. Le risorse disponibili

Le risorse saranno come di consueto assegnate alle Scuole Polo per la formazione sulla base della tabella riportata in allegato che distingue tra finanziamenti dedicati alle iniziative nazionali come sopra descritte e finanziamenti da erogare alle singole istituzioni scolastiche.

Il 50% dell'importo assegnato verrà erogato come di consueto in acconto e il restante 50% delle somme verrà erogato successivamente alla rendicontazione delle scuole.

Le attività dovranno obbligatoriamente essere concluse entro il mese di agosto 2022 onde consentire l'avvio delle nuove iniziative di formazione in servizio da svolgersi in coerenza con le innovazioni che saranno introdotte in linea con le previsioni del PNRR.

Le scuole pertanto saranno chiamate a rendicontare l'utilizzo dei fondi attraverso la Piattaforma PIMER presente sul SIDI entro il termine perentorio del mese di settembre 2022.

II DIRETTORE GENERALE

Filippo Serra



Firmato digitalmente da SERRA
FILIPPO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



Ministero dell' Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per il personale scolastico

Ufficio VI - Formazione del personale scolastico, formazione dei dirigenti scolastici e accreditamento enti

ALLEGATO 1 - Piano nazionale formazione docenti – a.s. 2021/2022

Ripartizione regionale delle risorse finanziarie

Regione	Fondi assegnati per priorità nazionali	Fondi assegnati per attività d'istituto	TOTALE
Abruzzo	65.711,10 €	203.408,10 €	269.119,20 €
Basilicata	33.575,62 €	103.933,02 €	137.508,64 €
Calabria	116.734,28 €	361.349,88 €	478.084,16 €
Campania	343.397,99 €	1.062.985,29 €	1.406.383,28 €
Emilia-Romagna	168.575,55 €	521.824,05 €	690.399,60 €
Friuli-Venezia Giulia	49.364,38 €	152.806,98 €	202.171,36 €
Lazio	238.101,89 €	737.042,19 €	975.144,08 €
Liguria	55.460,47 €	171.677,37 €	227.137,84 €
Lombardia	358.236,71 €	1.108.918,41 €	1.467.155,12 €
Marche	71.784,57 €	222.208,47 €	293.993,04 €
Molise	16.814,20 €	52.048,20 €	68.862,40 €
Piemonte	169.076,96 €	523.376,16 €	692.453,12 €
Puglia	205.544,17 €	636.260,07 €	841.804,24 €
Sardegna	77.235,99 €	239.083,29 €	316.319,28 €
Sicilia	285.294,75 €	883.127,25 €	1.168.422,00 €
Toscana	154.837,67 €	479.298,57 €	634.136,24 €
Umbria	41.334,28 €	127.949,88 €	169.284,16 €
Veneto	183.391,65 €	567.687,15 €	751.078,80 €
TOTALE	2.634.472,23 €	8.154.984,33 €	10.789.456,56 €